

Tracce TEE 2020

Parte 2/3

Con te, di città in città!

(Per i gruppi / ragazzi dell' ACR):

In continuità con il tema dell'anno appena trascorso, dove abbiamo viaggiato alla ricerca della "città giusta" insieme al Signore, vogliamo continuare il nostro cammino visitando le città più importanti della storia di Gesù. Questo percorso estivo offre l'occasione di accompagnare i ragazzi a vivere con continuità il cammino di fede, scoprendo che ci sono modi e tempi nuovi per vivere l'impegno missionario, in compagnia di Gesù. La proposta di quest'anno "parte" dall'idea di scoprire le città del Vangelo e la storia legata a quei luoghi, preziosi per aver fatto da sfondo alla vicenda di Gesù. In queste città si è costruito, tappa dopo tappa, il sogno del Vangelo: una comunità universale fondata sul carisma della carità. La figura che accompagna questo percorso è quella di un pellegrino (i ragazzi stessi), che giorno dopo giorno ricostruisce un pezzo della storia della salvezza.

PLANNING				AMBIENTAZIONE	ATTEGGIAMENTO	REGOLA DI VITA	CELEBRAZIONE
	TEMA	OBIETTIVO	BRANO BIBLICO				
1	BETLEMME	Il ragazzo scopre di essere chiamato a sentirsi parte di un popolo.	Lc 2,4-20 Nascita di Gesù e visita dei pastori	MANGIATOIA	Accoglienza	CERCARE	Celebrazione di accoglienza
2	NAZARET	Il ragazzo riconosce che non può crescere da solo.	Lc 2,39-40 Vita di Gesù a Nazaret	TAVOLA	Condivisione	RESTARE	Liturgia della Parola
3	CANA	Il ragazzo scopre che Dio ha per lui un progetto di vita piena.	Gv 2,1-12 Il segno delle nozze di Cana	GIARE	Stupore	ASCOLTARE	Rosario
4	CAFARNAO	Il ragazzo si rende disponibile nella costruzione di una comunità che abbia a cuore i bisogni di tutti.	Mc 1,16-34 Gesù in Galilea	RETI	Disponibilità	SEGUIRE	Vespri
5	BETANIA	Il ragazzo rilegge e riscopre la bellezza del proprio rapporto con il Signore.	Mt 26,6-13 A Betania: gesto profetico di una donna	PROFUMO	Fiducia	PRENDERSI CURA	Adorazione eucaristica
6	BETSAIDA	Il ragazzo sperimenta la misericordia di Dio che rinnova un'intera comunità.	Lc 9,10-17 Gesù moltiplica i pani e i pesci	PANI E PESCI	Gratitudine	RENDERE GRAZIE	Celebrazione penitenziale
7	GERUSALEMME	Il ragazzo, nel rumore della folla, impara a discernere da che parte stare.	Mt 21,1-11 Entusiasmo della folla	RAMOSCELLO D'ULIVO	Discernimento	ANDARE	Via crucis
8	EMMAUS	Il ragazzo, al ritorno a casa, si impegna a portare a tutti la gioia del Signore risorto.	Lc 24,13-35 Due discepoli sulla strada di Emmaus	SANDALI	Responsabilità	VEDERE	Celebrazione eucaristica

4 Città: Cafarnao - Mc 1,16-34

16 Passando lungo il mare della Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. **17** Gesù disse loro: «Seguitemi, vi farò diventare pescatori di uomini». **18** E subito, lasciate le reti, lo seguirono. **19** Andando un poco oltre, vide sulla barca anche Giacomo di Zebedèo e Giovanni suo fratello mentre riassettavano le reti. **20** Li chiamò. Ed essi, lasciato il loro padre Zebedèo sulla barca con i garzoni, lo seguirono. **21** Andarono a Cafarnao e, entrato proprio di sabato nella sinagoga, Gesù si mise ad insegnare. **22** Ed erano stupiti del suo insegnamento, perché insegnava loro come uno che ha autorità e non come gli scribi. **23** Allora un uomo che era nella sinagoga, posseduto da uno spirito immondo, si mise a gridare: **24** «Che c'entri con noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci! Io so chi tu sei: il santo di Dio». **25** E Gesù lo sgridò: «Taci! Esci da quell'uomo». **26** E lo spirito immondo, straziandolo e gridando forte, uscì da lui. **27** Tutti furono presi da timore, tanto che si chiedevano a vicenda: «Che è mai questo? Una dottrina nuova insegnata con autorità. Comanda persino agli spiriti immondi e gli obbediscono!». **28** La sua fama si diffuse subito dovunque nei dintorni della Galilea. **29** E, usciti dalla sinagoga, si recarono subito in casa di Simone e di Andrea, in compagnia di Giacomo e di Giovanni. **30** La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. **31** Egli, accostatosi, la sollevò prendendola per mano; la febbre la lasciò ed essa si mise a servirli. **32** Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, gli portavano tutti i malati e gli indemoniati. **33** Tutta la città era riunita davanti alla porta. **34** Guarì molti che erano afflitti da varie malattie e scacciò molti demòni; ma non permetteva ai demòni di parlare, perché lo conoscevano.

Obiettivi

- I ragazzi si rendono disponibili nella costruzione di una comunità che abbia a cuore i bisogni di tutti.
- Atteggiamento chiave: DISPONIBILITÀ verso gli ultimi

Atteggiamenti elementari

- In questa città Gesù pensa alle persone prima di tutto: arriva e chiama Simone e Andrea per fare comunità. I bambini scoprono che ogni amicizia è importante, e che non fare "selezioni" (solo verso chi ci sta più simpatico o può "darci" qualcosa) può far nascere nuove e inaspettate amicizie.
- I bambini, sull'esempio di Gesù che guarisce i malati della città pur non conoscendoli, capiscono che si può essere disponibili con tutti e non solo verso gli amici più stretti.
- I bambini vedono che il gruppo non serve solo per passare del tempo insieme o per giocare, ma è importante anche per sostenersi nella fede (es. Gruppo ACR) e

nelle difficoltà che si possono incontrare, senza che nessuno primeggi su qualcun altro.

Atteggiamenti medie

- In questa città Gesù pensa alle persone prima di tutto: arriva e chiama Simone e Andrea per fare comunità, va in sinagoga dove non tutti lo stimano e insegnando l'esempio. I ragazzi riscoprono che sono innanzitutto le relazioni ad essere importanti nella confusione dei ritmi della città.
- I ragazzi, come Gesù, capiscono che non si può essere veramente disponibili se non lo si è per tutti, anche per chi non è al top nella lista degli amici (i nostri "farisei", per intenderci).
- Come la fede dei paralitici, che li "salva", è in realtà sostenuta dai loro amici del parchetto, dalle loro famiglie... anche i ragazzi si rendono conto che il gruppo, nella fede, ha un'importanza non secondaria.
- "Il bene si fa ma non si dice" suggeriva Gino Bartali; Gesù compie gesti clamorosi ma comunque non se la tira, lui vuole semplicemente aiutare qualcuno senza ricompense.

Domande elementari

- Ti è mai capitato di avvicinarti e parlare con qualcuno che pensavi antipatico e poi invece ti sei trovato bene?
- Fai fatica a coinvolgere persone nuove che magari conosci poco? Di solito, aiuti e giochi solo con chi ti sta simpatico?
- Hai degli amici con cui ti trovi particolarmente bene? Ti è mai capitato che vi aiutaste o vi consigliaste quando qualcuno era in difficoltà? C'è qualcuno che qualche volta prevale sugli altri, impone le cose che vuole, o riuscite a fare "un po' per uno"?

Domande medie

- Tra tutti gli impegni e le amicizie che avete, riuscite a dare davvero importanza alle persone? Cosa significa secondo voi?
- Domanda classica e scontatissima: ci siete solo per gli amici per la pelle, o qualche volta avete avuto attenzioni anche per qualcuno meno "figo"? Ne vale la pena o no di includere anche altri ragazzi fuori dal vostro giro nelle amicizie? Perché?
- Nel gruppo ACR o in altri contesti, ti sei sentito sostenuto a crescere come persona e nella fede da altri? Viceversa, hai mai aiutato tu qualcuno (dando qualche consiglio, facendo sentire accolti...)?

- Riesci ad aiutare chi ha bisogno senza voler “apparire” e “farti notare”? Cosa ti motiva? Hai mai sperimentato la bellezza di un’amicizia disinteressata?

Attività elementari / medie

MEDIE : *Mascarade* - Regolamento originale >

(https://www.asmodee.it/giochi/mascarade/MASCARADE_IT.pdf)

(Si potrebbero modificare / inventare dei personaggi ed i loro relativi poteri per rendere il gioco più adattabile ai ragazzi ed all’obiettivo)

ELEMENTARI / MEDIE : *Gioco di squadra labirinto*: i ragazzi devono affrontare un labirinto, nel quale ci saranno delle prove specifiche da superare (un messaggio cifrato > esperto di lingue antiche, una bomba da disinnescare > artificiere, un indovinello da risolvere > investigatore ecc...). Le prove potranno essere affrontate solo da un ragazzo al quale verrà assegnata una abilità speciale (una prova ed una abilità per ragazzo)

5 Città: Betania - Mt 26,6-13

6 Mentre Gesù si trovava a Betània, in casa di Simone il lebbroso, **7** gli si avvicinò una donna con un vaso di alabastro di olio profumato molto prezioso, e glielo versò sul capo mentre stava a mensa. **8** I discepoli vedendo ciò si sdegnarono e dissero: «Perché questo spreco? **9** Lo si poteva vendere a caro prezzo per darlo ai poveri!». **10** Ma Gesù, accortosene, disse loro: «Perché infastidite questa donna? Essa ha compiuto un'azione buona verso di me. **11** I poveri infatti li avete sempre con voi, me, invece, non sempre mi avete. **12** Versando questo olio sul mio corpo, lo ha fatto in vista della mia sepoltura. **13** In verità vi dico: dovunque sarà predicato questo vangelo, nel mondo intero, sarà detto anche ciò che essa ha fatto, in ricordo di lei».

Obiettivi

- I ragazzi rileggono e riscoprono la bellezza del loro rapporto con il Signore
- Atteggiamento chiave: FIDUCIA

Atteggiamenti elementari

- Come la donna del brano, i bambini imparano a fidarsi di Gesù e della sua parola, e a dedicargli quanto di più prezioso hanno, ad esempio dedicare il tempo alla preghiera o alla messa o all’attività ACR.
- I bambini capiscono che donare non è privarsi di qualcosa, ma condividere la gioia di una cosa bella con qualcuno e fidarsi che questa venga ben custodita. (es. prestare un gioco ecc...)

- Allo stesso tempo riconoscono di essere anche loro bisognosi della fiducia e della vicinanza degli altri, e che questo non li rende inadeguati. Capiscono che la vicinanza dei familiari, degli educatori, degli amici e infine di Gesù non sono “ingombranti” ma li aiutano concretamente.

Domande elementari

- Di chi ti fidi? Ti fidi dei tuoi familiari, dei tuoi amici? Cosa vuol dire fidarsi?
- Ti ricordi una volta in cui qualcuno si è fidato di te e ti ha donato qualcosa di bello? Pensando a te, ti viene in mente cosa potresti avere di bello e prezioso da condividere con qualcuno di cui ti fidi?
- Di chi pensi di avere bisogno vicino a te? Riesci a fidarti, a farti consigliare, aiutare, o sei una “testa dura” e non ascolti nessuno? Ti fidi di Gesù? Quando preghi ti “affidi” a lui? Perché?

Atteggiamenti medie

- Come la donna del brano, i ragazzi riconoscono in Gesù una persona degna della loro fiducia, imparano a fidarsi di Lui e della sua parola, e possono quindi “donargli” il loro tempo, perché Lui stesso si fida di loro e dedica proprio a loro quanto ha di più prezioso.
- I ragazzi capiscono che fidarsi non è privarsi di qualcosa, ma condividere la gioia di una cosa bella con qualcuno ed essere certi che questa venga ben custodita. (come l’olio prezioso usato in abbondanza per Gesù senza preoccuparsi di conservarlo per sé)
- Allo stesso tempo riconoscono di poter affidare a Gesù, come con gli amici di cui si fidano, le loro sofferenze e le loro difficoltà, senza vergognarsi di chiedere aiuto e mostrarsi deboli. (es. raccontare una confidenza, affidare un segreto, confidare una paura, ecc...)

Domande medie

- Cosa vuol dire fidarsi? Quali azioni comporta? Ti è mai capitato di dare fiducia a qualcuno e sentirti “tradito”? Come hai reagito? Al contrario, ti è mai capitato di dare fiducia ed essere felice di averlo fatto? Invece ti è mai capitato di tradire la fiducia altrui? Te ne sei accorto? Hai rimediato o hai lasciato perdere?
- Quali sono le cose belle che senti di poter donare agli altri? Sei conservativo e preferisci farti desiderare? Oppure hai paura di dare troppo e che non ti sia riconosciuto? Sei capace di donare solo quando ti danno un riscontro? Il fatto che a volte non ti venga riconosciuto di essere stato prezioso ti frena nel fidarti la volta successiva?

- Di chi pensi di avere bisogno vicino a te? Riesci a fidarti di tutti? Ti fidi di Gesù? Quando preghi riesci ad "affidarti" a lui? Perché?

Attività elementari / medie

Elementari: *Percorso guidato bendati:* due ragazzi vengono bendati, e altri due vengono designati come "guide", mentre gli altri saranno i disturbatori: I ragazzi bendati dovranno essere guidati dalle guide (una a testa per ragazzo bendato) in un percorso ad ostacoli e sforzarsi di ascoltare e riconoscere solo quella voce per arrivare sani e salvi alla fine.

Elementari / Medie: *Salva il gavettone!* i ragazzi in cerchio si dovranno passare un gavettone (oggetto prezioso) senza farlo scoppiare: l'obiettivo è quello di passarlo a tutti e fidarsi di tutti per non farlo esplodere!

6 Città: Betsaida - Lc 9,10-17

10 Al loro ritorno, gli apostoli raccontarono a Gesù tutto quello che avevano fatto. Allora li prese con sé e si ritirò verso una città chiamata Betsàida. **11** Ma le folle lo seppero e lo seguirono. Egli le accolse e prese a parlar loro del regno di Dio e a guarire quanti avevan bisogno di cure. **12** Il giorno cominciava a declinare e i Dodici gli si avvicinarono dicendo: «Congeda la folla, perché vada nei villaggi e nelle campagne dintorno per alloggiare e trovar cibo, poiché qui siamo in una zona deserta». **13** Gesù disse loro: «Dategli voi stessi da mangiare». Ma essi risposero: «Non abbiamo che cinque pani e due pesci, a meno che non andiamo noi a comprare viveri per tutta questa gente». **14** C'erano infatti circa cinquemila uomini. Egli disse ai discepoli: «Fateli sedere per gruppi di cinquanta». **15** Così fecero e li invitarono a sedersi tutti quanti. **16** Allora egli prese i cinque pani e i due pesci e, levati gli occhi al cielo, li benedisse, li spezzò e li diede ai discepoli perché li distribuissero alla folla. **17** Tutti mangiarono e si saziarono e delle parti loro avanzate furono portate via dodici ceste.

Obiettivi

- I ragazzi sperimentano la misericordia di Dio che rinnova la comunità
- Atteggiamento chiave: DONO DI SE'

Atteggiamenti elementari

- I discepoli volevano "arrendersi" subito, ma grazie a Gesù riescono a essere un dono per tutti in modo creativo: i ragazzi comprendono l'importanza del donarsi

agli altri (amici, familiari), con il sostegno del Signore, senza gettare la spugna alle prime difficoltà chiudendosi in sé stessi.

- Quando vedono che non c'è più cibo i discepoli vogliono fare i fenomeni e mandare tutti a casa prendendo in mano la situazione, ma Gesù stupisce: i ragazzi comprendono che quelli che sembrano imprevisti possono diventare nuove occasioni in cui mettersi in gioco e tirare fuori qualcosa di buono e che magari non si aspettavano.
- Gesù anche se ha fatto lui la moltiplicazione chiama in causa i discepoli in prima persona, non li lascia solo spettatori: i ragazzi si capiscono che sono chiamati personalmente a spendersi per gli altri.

Domande elementari

- Ti vengono in mente situazioni di difficoltà (ad esempio litigi come amici o familiari) o di sconforto? Come reagisci di fronte a queste difficoltà? Tutti ci siamo bloccati per difficoltà, rabbia, delusione, paura: fai un esempio.
- Ti è mai capitato invece di andare oltre il "blocco" e trovare una soluzione innovativa (ad esempio parlarne con qualcuno, andare incontro ai bisogni dell'altro rinunciando ai propri per una volta)? Ti è mai capitato di fare riferimento al Signore per trovare questa soluzione, chiacchierando con Lui (cioè facendo una preghiera)?
- Nel corso del centro estivo ti sei mai sentito chiamato in prima persona a dare il tuo speciale contributo (durante i giochi di squadra, da parte dell'educatore, nell'amicizia con un compagno)? Riesci a invitare e coinvolgere gli altri, anche quelli che conoscevi meno prima di iniziare? Ti sei mai sentito chiamato dal Signore (negli incontri ACR, ai campi, ecc)?

Atteggiamenti medie

- Alla fine del brano avanza anche del cibo: Dio non si ferma al minimo sindacale che serve a ognuno per non "avere fame", ma va oltre e lo fa con grande stile! I ragazzi riflettono sul fatto che non bisogna fermarsi al detto "faccio poco ma lo faccio bene", per gli altri si può "esagerare" senza usare il bilancino: meglio abbondare nel fare il bene, perchè non verrà mai qualcosa di brutto.
- Quando vedono che non c'è più cibo i discepoli vogliono fare i fenomeni e mandare tutti a casa, forse perchè volevano primeggiare tra gli altri, dimostrare che hanno tutto sotto controllo. I ragazzi riflettono sulle volte in cui invece che gioire per il successo di un amico o riconoscere la validità delle idee di un altro hanno cercato di sminuire il risultato raggiunto, per dimostrarsi forti.
- Gesù anche se ha fatto lui la moltiplicazione chiama in causa i discepoli in prima persona, non li lascia solo spettatori: i ragazzi si capiscono che sono chiamati personalmente a spendersi per gli altri.

- Quando vedono che non c'è più cibo i discepoli vogliono fare i fenomeni e mandare tutti a casa prendendo in mano la situazione, ma Gesù stupisce: i ragazzi comprendono che quelli che sembrano imprevisti possono diventare nuove occasioni in cui mettersi in gioco e tirare fuori qualcosa di buono e che magari non si aspettavano.

Domande medie

- Ti vengono in mente situazioni di difficoltà (ad esempio litigi come amici o familiari) o di sconforto? Come reagisci di fronte a queste difficoltà? Tutti ci siamo bloccati per difficoltà, rabbia, delusione, paura: fai un esempio.
- Ti è mai capitato invece di andare oltre il "blocco" e trovare una soluzione innovativa (ad esempio parlarne con qualcuno, andare incontro ai bisogni dell'altro rinunciando ai propri per una volta)? Ti è mai capitato di donare tutto te stesso per un altro, senza fermarti al minimo indispensabile? Ti è mai capitato di fare riferimento al Signore per trovare questa soluzione, chiacchierando con Lui (cioè facendo una preghiera)?
- Pensi di avere sempre la soluzione in tasca, come i discepoli che vogliono mandare a casa tutti, o sei disposto a prendere in considerazione altri pareri, accettando che possano essere migliori?
- Nel corso del centro estivo ti sei mai sentito chiamato in prima persona a dare il tuo speciale contributo (durante i giochi di squadra, da parte dell'educatore, nell'amicizia con un compagno)? Riesci a invitare e coinvolgere gli altri, anche quelli che conoscevi meno prima di iniziare? Ti sei mai sentito chiamato dal Signore (negli incontri ACR, ai campi, ecc)?

Attività

- Per medie (ma anche elementari) illuminate: dopo aver fatto ascoltare la canzone "Lo stretto indispensabile" del libro della Giungla, i ragazzi devono rinnovarla alla luce del brano: non basta il minimo, bisogna dare tutto e di più.
- Elementari: fare origami-festone di pani e pesci: piegando a fisarmonica un foglio abbastanza lungo ritagli la sagoma di pane/pesce che aprendo il foglio si moltiplica.
- Per tutti: staffetta in cui devono prendere per il loro gruppetto il numero più grande di pennarelli/palline di carta/varie ed eventuali.